

Cent. 20 la copia

ABONAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-  
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-  
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali o quelli della "L'Avvenire".

Giovedì-Venerdì 19-20 Marzo 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).  
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL "L'AVVENIRE", Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Zanussi 15 - Telef. 82-059.

## Lo sviluppo delle operazioni sul fronte eritreo

### Due aeroplani etiopici distrutti dai nostri apparecchi

#### La sottomissione di un ex governatore del Tembien e del capo dell'Ambarà

## Il comunicato n. 158

ROMA, 18 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 158:

**Il Maresciallo Badoglio telegrafa:**  
**A sud del Lago Ascanghi la nostra aviazione ha individuato due apparecchi etiopici di tipo Potez con tinteggiatura mimetica, fermi nella piana di Ciolle Amadir. Nonostante la violenta reazione di cannoncini contraerei i nostri apparecchi, portandosi a bassa quota, riuscivano a colpire in pieno quelli etiopici e a distruggerli.**

Fra i numerosi capi presentatisi in questi ultimi giorni con i loro armati, per sottomettersi ai nostri Comandi militari, sono segnalati il **degginc Amare Gheresillassi**, ex governatore del Tembien e precettore di un figlio di **ras Sejum**, e il **degginc Berhé Hagos**, figlio del defunto **ras Hagos** e capo della regione **Ambarà**.

Nulla di notevole sul fronte somalo.

(Stefani)

## Le fasi dell'avanzata

ASMASRA, 18 pom.  
Su tutto il fronte proseguono le operazioni belliche in perfetta armonia con gli sviluppi logici. Bisognerebbe conoscere l'esperienza delle zone, la vastità del terreno, oggetto della nostra avanzata e del nostro rastrellamento, per farsi un'idea concreta di ciò che voglia significare la continuità delle operazioni in corso.

I corrispondenti esteri informano i loro giornali che il nostro Comando Superiore non dà tregua al nemico né sul fronte nord né sul fronte sud e che i movimenti, manovra in grande stile, lasciano prevedere mete importanti quali obiettivo diretto, il fronte nord, essi precisano, è molto più avanzato di quanto si possa credere.

L'aviazione italiana non si concede riposo: gli aquilotti hanno appreso con vivo giubilo la distruzione di due apparecchi di aviazione etiopici, tipo «Potez», scoperti in una radura a sud di Amba Alagi e bombardati. Si presume trattarsi di due dei famosi apparecchi che appartenevano alla squadriglia «della morte» dell'aviazione abissina la quale avrebbe annunciato al Comando etiopico il fermo proposito di un grande bombardamento di centri italiani ma che finora si è ben guardata di farsi vedere in volo dai nostri aviatori.

Le retrovie sono animatissime: verso le prime linee fuiscono le salmerie, i artiglierie, i depositi. Le azioni militari continuano giorno per giorno secondo i piani prestabiliti.

Anche nel Caffa e nello Scire le operazioni continuano.  
Da rastrellamenti e minuziose visite eseguite nelle caverne che ospitano **ras Cassa Dargah** e **Sejum** avanti la loro precipitosa fuga, sono stati rinvenuti vari dispacci abbandonati. Tra quelli scritti in amharico è stato trovato un testo in lingua francese, redatto da **ras Cassa**, che annunciava al negus, nel gennaio scorso, una pretesa grande vittoria contro le truppe italiane al Passo di Uarieu e altre menzogne testimonianti il vivace spirito d'insubordinazione, retaggio dei capi abissini in generale.

Tutte queste false notizie furono naturalmente poi diffuse da **Addis Abeba** per ogni parte del mondo.

## Il Negus ritornato a Dessiè

### Congetture sul viaggio di Rickett

GIBUTI, 18 pom.  
Si fanno qui varie congetture sulla presenza di **Gibuti** di due noti personaggi: l'ex Ministro etiopico a Roma, **Afewerk Tesus**, giunto da **Addis Abeba**, e che questa sera parte, si dice, per **Gerusalemme**, e il famoso finanziere **Rickett** che si accamperà a **Roma** avrebbe ricevuto la visita di alcuni italiani e che avrebbe avuto un colloquio anche col

## Gli abissini demoralizzati

ritengono inutile ogni resistenza  
importanti dichiarazioni di capi sottomessi

ASMASRA, 18 pom.

(Dal corrispondente dell'agenzia Stefani)  
I reparti incaricati del rastrellamento del Tembien hanno ormai quasi ultimato il loro compito. Il Tembien è ormai libero dalla presenza del nemico. I giornalisti che hanno visitato in questi giorni la zona del campo di battaglia, descrivono il carattere anteguerra della regione e dichiarano che, solamente la visita dei campi di battaglia ha dato loro una esatta idea del gigantesco sforzo compiuto dai soldati italiani per sbaragliare l'agguerrito nemico che aveva, come base, tutto un sistema di posizioni pressoché imprendibili.

Gli ultimi resti degli eserciti di **Ras Cassa** e di **Ras Sejum**, si sono arresi durante l'ultima fase del rastrellamento nel Tembien. Alcuni capi avrebbero potuto fuggire, comprendendo l'infinità della lotta, hanno fatto atto di sottomissione.

## La riunione dei Tredici aggiornata

LONDRA, 18 pom.

Nessuna disposizione è stata presa in vista della convocazione della riunione del Comitato dei 13 che si attendeva generalmente per oggi.

## La mozione franco-belga sarebbe votata oggi

PARIGI, 18 pom.

L'informazione ufficiosa dice che sembra impossibile che un Consiglio dei ministri possa tenersi giovedì a causa dell'arrivo a Londra nello stesso giorno della Delegazione del Reich. Tuttavia potrebbe darsi che il sig. Paul Boncour venisse a Parigi per mettere al corrente il governo in modo molto preciso sull'andamento dei negoziati.

## La doppia politica britannica stigmatizzata violentemente in Francia

PARIGI, 18 pom.

Il malcontento della stampa contro l'atteggiamento inglese nelle conversazioni di Londra si fa sempre più manifesto e comincia ad assumere dei toni assai vivi. Nello stesso tempo si reclama sempre più apertamente da molti organi di stampa l'abbandono delle sanzioni contro l'Italia.

L'œuvre scrive che è molto difficile riconoscere negli attuali negoziatori inglesi, quelli stessi che qualche tempo fa reclamavano, in nome della sicurezza collettiva, le sanzioni contro l'Italia. Il giornale aggiunge che gli arcivescovi di York e di Canterbury, che stigmatizzavano violentemente la guerra italiana, restano questa volta silenziosi; peggio ancora, nelle loro prediche domenicali raccomandano di speranzare la Germania.

Il Temps nel suo articolo di fondo rileva che non è con delle abilità di procedura che si potrà risolvere un problema come quello che il colpo di forza tedesco ha posto dinanzi all'Europa, poiché sarebbe dar prova di una singolare incomprendenza della realtà immediata, supporre che sia possibile stabilire un nuovo sistema di sicurezza, parlando della violazione brutale di un grande trattato internazionale e che la Società delle Nazioni possa sopravvivere ad un tale riconoscimento dello spirito e della lettera dei Trattati, nonché ad una tale affermazione nel disprezzo del diritto.

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

## Una strada di mille chilometri unisce Mogadiscio a Gorraheh

MOGADISCIO, 18 pom.

Una strada lunga mille chilometri unisce ormai Mogadiscio a Gorraheh attraverso Buluburti, Beletuen, Ferfer, S. E. il gen. Graziani ha percorso per la prima volta la strada e si è molto compiaciuto delle maestranze e dei dirigenti.

La strada si snoda lungo lo Scabel, il cui corso, dopo quello del Giuba, costituisce la sola via di penetrazione in territorio etiopico sul fronte meridionale. Fino al villaggio Duca degli Abruzzi essa si affianca alla ferrovia a scartamento ridotto, lunga oltre trenta chilometri, e fino a Buluburti s'accompagna alla «decauville», quindi si appoggia alle colline, sopravvolando quando incontra depressioni del terreno, allo scopo di evitare allagamenti nella stagione delle piogge. Raggiunge quindi Beletuen e poi Ferfer, e infine attraversa la piana di Gorraheh per quindici chilometri.

La strada è estremamente preziosa ai fini logistici e strategici.

## La riunione dei Tredici aggiornata

LONDRA, 18 pom.

Nessuna disposizione è stata presa in vista della convocazione della riunione del Comitato dei 13 che si attendeva generalmente per oggi.

## La mozione franco-belga sarebbe votata oggi

PARIGI, 18 pom.

L'informazione ufficiosa dice che sembra impossibile che un Consiglio dei ministri possa tenersi giovedì a causa dell'arrivo a Londra nello stesso giorno della Delegazione del Reich. Tuttavia potrebbe darsi che il sig. Paul Boncour venisse a Parigi per mettere al corrente il governo in modo molto preciso sull'andamento dei negoziati.

## La doppia politica britannica stigmatizzata violentemente in Francia

PARIGI, 18 pom.

Il malcontento della stampa contro l'atteggiamento inglese nelle conversazioni di Londra si fa sempre più manifesto e comincia ad assumere dei toni assai vivi. Nello stesso tempo si reclama sempre più apertamente da molti organi di stampa l'abbandono delle sanzioni contro l'Italia.

L'œuvre scrive che è molto difficile riconoscere negli attuali negoziatori inglesi, quelli stessi che qualche tempo fa reclamavano, in nome della sicurezza collettiva, le sanzioni contro l'Italia. Il giornale aggiunge che gli arcivescovi di York e di Canterbury, che stigmatizzavano violentemente la guerra italiana, restano questa volta silenziosi; peggio ancora, nelle loro prediche domenicali raccomandano di speranzare la Germania.

Il Temps nel suo articolo di fondo rileva che non è con delle abilità di procedura che si potrà risolvere un problema come quello che il colpo di forza tedesco ha posto dinanzi all'Europa, poiché sarebbe dar prova di una singolare incomprendenza della realtà immediata, supporre che sia possibile stabilire un nuovo sistema di sicurezza, parlando della violazione brutale di un grande trattato internazionale e che la Società delle Nazioni possa sopravvivere ad un tale riconoscimento dello spirito e della lettera dei Trattati, nonché ad una tale affermazione nel disprezzo del diritto.

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

## La riunione dei Tredici aggiornata

LONDRA, 18 pom.

Nessuna disposizione è stata presa in vista della convocazione della riunione del Comitato dei 13 che si attendeva generalmente per oggi.

## La doppia politica britannica stigmatizzata violentemente in Francia

PARIGI, 18 pom.

Il malcontento della stampa contro l'atteggiamento inglese nelle conversazioni di Londra si fa sempre più manifesto e comincia ad assumere dei toni assai vivi. Nello stesso tempo si reclama sempre più apertamente da molti organi di stampa l'abbandono delle sanzioni contro l'Italia.

L'œuvre scrive che è molto difficile riconoscere negli attuali negoziatori inglesi, quelli stessi che qualche tempo fa reclamavano, in nome della sicurezza collettiva, le sanzioni contro l'Italia. Il giornale aggiunge che gli arcivescovi di York e di Canterbury, che stigmatizzavano violentemente la guerra italiana, restano questa volta silenziosi; peggio ancora, nelle loro prediche domenicali raccomandano di speranzare la Germania.

Il Temps nel suo articolo di fondo rileva che non è con delle abilità di procedura che si potrà risolvere un problema come quello che il colpo di forza tedesco ha posto dinanzi all'Europa, poiché sarebbe dar prova di una singolare incomprendenza della realtà immediata, supporre che sia possibile stabilire un nuovo sistema di sicurezza, parlando della violazione brutale di un grande trattato internazionale e che la Società delle Nazioni possa sopravvivere ad un tale riconoscimento dello spirito e della lettera dei Trattati, nonché ad una tale affermazione nel disprezzo del diritto.

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

Il Consiglio della S. d. N. — continua il giornale — deve ora pronunciarsi sulla risoluzione proposta dal signor Flaudin, tendente a consistere — su richiesta del Belgio e della Francia — che il Governo tedesco ha commesso una contravvenzione all'articolo 43 del Trattato di Versailles facendo penetrare e stabilire il 7 marzo 1936 le forze militari nella zona renana smilitarizzata. Quando il parere sarà stato dato ufficialmente, ognuno dovrà prendere le decisioni proprie responsabili. Si vedrà allora ciò che vale nella pratica il sistema politico sul quale si è costituita la pace dell'Europa.

Il Matin scrive:  
«Vi sono delle cose che noi sosteniamo sempre a comprendere. Di fronte all'occupazione della Renania, i socialisti inglesi riprovano i procedimenti hitleriani.  
«Ma essi trovano naturale passare la spugna sul presente e riporre le speranze nell'avvenire. Perché dunque lo stesso esercito socialista, col maggiore Attle in testa, ha preteso contro l'Italia la mobilitazione delle peggiori sanzioni, anche se queste dovessero condurre

## VERITA' ALLO ZENITH

MA È PROPRIO REALE CHE IL NOSTRO MONDO È SENZA ANIMA?

Forse nessuno più di chi pose questa sentenza sul frontespizio di una spietata requisitoria della vita moderna, ha creduto e crede nell'anima del nostro tempo, nell'anima della nostra generazione: nelle sue inquietudini, nel suo soffrire, nell'avventura dolorosa, tragica delle sue esperienze. È un mondo che procede — mille volte illuso, mille volte disingannato — nell'accantonamento di una verità che gli appare ogni giorno egualmente remota.

È che il volgere lo sguardo intorno a noi — e soltanto intorno a noi, come se tutto subisse le limitazioni della nostra statura — si è concluso, si è concluso sempre nella constatazione di un continuo franare dalle più elementari certezze umane.

Paré che i nostri occhi oggi conoscano soltanto il senso orizzontale, non più quello verticale. Ma tutte le verità che si infrangono ai nostri piedi come idoli abbattuti rientrano nella categoria del contingente, dell'apparente: sono verità fatte di creta, cioè figlie dell'uomo — modellate dalle sue passioni — e non dominatrici e sovrane della sua intelligenza e della sua volontà.

Badate intorno a voi, fra tanto ruinare di fragili schemi ideologici e di pseudo imperativi etici: ogni aspetto della vita politica e sociale sembra portare il marchio di una instabilità, di una provvisorietà, di una decadenza inarrestabile. Ma esiste anche una categoria di verità che restano sempre allo zenith; senza possibilità di eclissi e di tramonti. Reclamano solo da noi che lo sguardo si sollevi al di sopra delle mete abituali della nostra ricerca.

Non c'è una verità assoluta nel relativo; non esiste che una verità sola, che non è di questa terra. Se vogliamo possederla non basta cercarla stando seduti. È un appunto di Agostino Cochin in «Abstraction révolutionnaire et réalisme catholique». Ma prima di questo tardo Agostino dei nostri giorni, un altro Agostino l'aveva con autorità incomparabilmente superiore proclamato per i secoli.

Verità allo zenith. Al sommo di questa gerarchia di verità si collocano quei principi immutabili di ordine, di onestà, di giustizia, di carità che si chiamano cristianesimo, perché con esso si identifica e al di fuori di esso sono lettera vuota, si rattappiscono come le cose morte. La grande massa apostata li ha dimenticati. Ma non è colpa certo del Magistero che ne custodisce l'autenticità e l'integrità, ed ha la missione di erogarli in dono.

Che solenne coro in questo periodo quaresimale, quello dell'Episcopato che, fedele ad una veneranda tradizione apostolica, indirizza la parola al Clero e al popolo delle singole diocesi di tutto il mondo! Anche a restringere la scelta nei confini del nostro Paese, sarebbe facile formare una magnifica antologia. Antologia nel significato totale del vocabolo, perché bene spesso si tratta di pagine che al pregio della sostanza accompagnano alta, classica dignità di stile. L'ansia per la difesa della dottrina e la tutela della morale evangelica è l'ispirazione comune e la nota dominante delle Pastorali per la Quaresima: ma non sono preoccupazioni di erudizione arida quelle che dettano il richiamo al Divino messaggio. La dottrina e le leggi morali sono evocate in stretta connessione con la vita vissuta e per mille tramite queste pagine sono in rapporto al tempo nel quale sono nate e al luogo cui sono rivolte. I problemi e i fermenti che sovranano e cruciano le diverse famiglie diocesane vi trovano una eco schietta e nitida, così come le gioie e i confort, sicché, per chi volesse istruire un processo sulle condizioni spirituali di un popolo, il ricorrere a testimonianze così autorevoli fornirebbe uno strumento sicuro per sondare la realtà e fissarne il volto.

I turbamenti e i disorientamenti del momento presente sulla vasta ribalta delle relazioni internazionali hanno trovato posto spontaneamente — almeno per allusione — in molte delle Lettere Pastorali che abbiamo sott'occhio: non già perché i Vescovi pretendano di tener cattedra in questioni di politica e di diplomazia, ma perché le questioni di politica e di diplomazia non possono essere sottratte alla disciplina morale che si estende a tutte le azioni umane, comprese quelle dei governanti e dei governati.

Contro la falsa visione che vorrebbe esiliare Dio, tenendolo lontano dalla soluzione dei gravi problemi attuali, ha levato la sua voce, tra gli altri Presuli, il Card.

## Flaudin ricevuto da Re Edoardo

LONDRA, 18 pom.

In margine alle riunioni del Comitato dei 13, si svolge un'annua attività diplomatica.

L'ambasciatore d'Italia Grandi, ha avuto nella giornata di ieri un lungo colloquio con Flaudin e dopo la seduta del Comitato dei Quattro, ha avuto una conversazione anche con il Ministro belga signor Van Zeeland.

Subito dopo la riunione di stamane dei firmatari di Locarno, anche Eden si è recato a conferire con Flaudin e Paul Boncour.

Il Ministro degli esteri francese è stato poi ricevuto, alle ore 14.30, dal Re, a Palazzo di Buckingham.

L'udienza è durata 20 minuti. Prima di Flaudin il Re si era intrattenuto un quarto d'ora con Sir Robert Vansittart, sottosegretario permanentemente al Foreign Office. Il Sovrano ha ricevuto anche, successivamente, Van Zeeland e Beck.

## Il testo della comunicazione di Eden a Berlino

BERLINO, 18 pom.

Il Governo tedesco rende nota la comunicazione che il ministro degli esteri britannico Eden ha fatto all'ambasciatore di Germania Von Hoesch, la quale ha determinato la decisione del Governo tedesco di partecipare ai lavori del Consiglio della Società delle Nazioni a Londra.

La comunicazione è così formulata. «Il Governo britannico, farà tutto il possibile per trovare una soluzione alle difficoltà e perché siano prese in considerazione in tempo utile le proposte del Governo tedesco come quelle di altri Governi. Il Governo del Reich saprà comprendere che per il Governo britannico per il momento non è possibile di dare una più esauriente promessa».

Il presidente Bruce ha dato quindici giorni di tempo per la soluzione dei gravi problemi attuali, ha levato la sua voce, tra gli altri Presuli, il Card.

Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna che, ha scritto:

Gli uomini giusti da un lungo periodo di naturalismo che non vuol saperne di fare entrare nella vicenda umana il Sommo Legislatore, vogliono fare da sé, di sopra da sé, della ricchezza, che con tanta macchinazione fido ha messo a disposizione di tutta l'umana famiglia. Nei grandi consigli dove si trattano le ardue questioni internazionali Dio fino ad ora è stato escluso. Dio somma giustizia, somma sapienza e somma bontà! Delitto enorme ed enorme stoltezza.

Parole meditabili che echeggiano quelle dell'insegnamento costante, sistematico della Sede Apostolica.

Molte fra le Pastoralis dei Vescovi italiani, dalla considerazione della gravità degli eventi che maturano, traggono argomento per un più efficace invito all'austerità della vita cristiana. Il popolo implora l'assistenza divina, ma quale supplica sincera potrebbe essere accompagnata dal rispetto dei comandamenti del Vangelo e della Chiesa?

La profanazione della festa — tema che si inserisce oggi nell'attualità di una iniziativa che impiega le energie di tutti i cattolici italiani — è una delle piaghe che l'autorità dei vescovi denuncia con insistenza ed accoramento. Le arene sportive, gli schermi cinematografici, i palcoscenici dei teatri sembrano aver sostituito l'altare come centro della domenica. Lo ricorda, tra gli altri, l'em.mo Cardinale Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, in un brano vigoroso di deplorazione e di monito, che riproduciamo a parte.

Un'altra spina è nel cuore dei nostri Vescovi: l'insidia sempre più frequente alla santità del focolare e del talamo cristiano. Esistono leggi civili che, non mai sufficientemente lodate, per garantire il sacro valore del matrimonio, l'ordine familiare, il rispetto delle leggi della vita: ma contengono le basi della famiglia si moltiplicano i tentativi della corruzione che sfugge alle maglie del Codice penale perché assume le forme più generiche dell'esaltazione di una visione paganeggiante dell'umanità.

Sulla decadenza della famiglia cristiana getta un allarme lo stesso em.mo Card. Dalla Costa; e con lui leva un altro grido di dolore e di esortazione l'em.mo Card. Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino.

Anche il venerato successore del Card. Gamba mette a fuoco la dolorosa realtà di un costume sociale, che più inquina a valutare (anzi a svalutare) la vita come una gara al piacere che non come un'ascesa, un'elevezione.

La radice di questi e di tanti altri mali la indica esattamente Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo Coadiutore di Bergamo, presidente delle Settimane Sociali, lamentando la crisi dello spirito religioso.

«L'abito vero del quale il mondo cammina, se ancora più si accantona, è la mancanza di spirito religioso, di devozione, di pietà. Una società che ridiventasse pagana dopo tanti secoli di civiltà cristiana, sarebbe necessariamente peccatrice della società pagana. Come è di ogni verità, di ogni decadenza. Non si tratterebbe più solo infatti di ignoranza delle elevazioni cristiane e di una mancata ascesa, bensì di un esplicito rinnegamento di una deliberata ribellione. Per questo, mentre il naturalismo pagano poteva ancora in qualche maniera conciliarsi con un certo senso religioso, perché il concetto di Dio presso gli antichi pagani non era estraneo a tanta purezza e sùbita come presso i cristiani, il naturalismo contemporaneo invece sarà sempre ateo, ed in ogni modo sarà sempre in contrasto con la nostra concezione religiosa. Ed inoltre, non può più così poter essere una società atea, neutrale dello spirito, del suo diritto e delle sue esigenze, solo intesa a ciò che è materiale».

Bisogna muoversi, bisogna reagire. E Mons. Bernareggi invoca una «risorsa dello spirito». Il contributo primo a questa risorsa è richiesto al Sacerdote, la cui sublime dignità e missione sono state efficacemente illustrate dall'ultima Enciclica di Pio XI. Movimenti e argomenti del memorabile documento pontificio sono largamente ripresi, rielaborati, applicati da moltissimi Vescovi.

Un compito essenziale nella riscossa dello spirito — per unanime consenso dei Pastori — è poi affidato all'Azione Cattolica. Si spiega bene, pertanto, come le organizzazioni dell'apostolato laico siano in cima alle predilezioni del nostro Episcopato e come — valga quale corollario di queste parole — le rapide citazioni — il nuovo Patto di Venezia, S. E. Mons. Adeodato Piazza, rivivendo la sua prima parola al popolo di S. Maria, abbia definito l'Azione Cattolica «cardine» del suo ministero.

Sono queste definizioni, queste esortazioni, questi indirizzi che si riconducono alla conoscenza e al possesso della verità più alte, che non si eclissano e non tramontano mai.

e. c.

Giornalisti ungheresi in viaggio per Roma

BUDAPEST, 18. Numerosi inviati speciali dei principali quotidiani ungheresi sono partiti per Roma in occasione del prossimo incontro italo-ungarico, che suscita eccezionale interesse nell'opinione pubblica ungherese. I giornalisti visiteranno anche le istituzioni e le realizzazioni del fascismo in tutti i campi.

S. Giuseppe patrono universale

E' noto come Pio IX, che aveva istituito la festa del Patrocinio, ha proclamato, nel dicembre del 1870, S. Giuseppe patrono della Chiesa universale. Ma Pio IX, con quella solenne proclamazione, non faceva naturalmente che riconoscere una verità che aveva inizio fin dalla origine stessa della Chiesa: Pio IX intendeva soprattutto incoraggiare il soccorso particolare in tempi in cui il gregge cristiano è così tribolato, tempi in cui fra sovverimenti di idee e di popoli, il patrocinio di San Giuseppe era particolarmente provvi-

LA IX GIORNATA NAZIONALE PER LA SANTIFICAZIONE DELLA FESTA

L'imperativo divino e le leggi umane

Ricorre oggi il nono annuale della Giornata per la santificazione della festa; il giorno di S. Giuseppe, glorioso operato della vigna del Signore, costituisce fin dal 1928 la felice e voluta coincidenza per la celebrazione di un principio che ha la sua solenne affermazione da ventisei secoli nella più stessa della Chiesa, nei presupposti stessi della rivelazione e della fede cattolica. L'oggetto massimo del Nuovo Testamento, nei riferimenti della vita sociale, era quello di redimere il concetto di inferiorità morale e civile, una sorta di diminutio capitis, che era legato al lavoro umano, e soprattutto a quello più umile e meno appariscente. Il lavoro fu offerto agli uomini di buona volontà come mezzo di elevazione, come strumento che non restasse una se stesso, ma servisse a rendere omaggio agli scopi supremi, ai fini ultimi per cui gli uomini e le comunità sociali vivono e operano nel mondo. E' anch'esso un mezzo di riscatto per le anime, un'affermazione di decoro sociale e di spirito. Perché questo e soprattutto da tener presente, che è differenza delle concezioni pagane, che consideravano il lavoro come una rinuncia e una pretesa nobiltà che doveva rivelarsi solo attraverso certe forme di attività guerriera o politica o anche giuridiche, il Cristianesimo poneva nella radice stessa del lavoro umano, e tanto più nelle sue forme meno splendide e meno mondane, un principio di conquista morale e di rivendicazione spirituale: un concetto di onestà e di giustizia che doveva eccitare rispetto ai privilegi di caste o di minoranze sopraffattrici. Ma perché questo nuovo spirito del lavoro fosse rispondente e aderente agli altissimi destini cui Dio aveva predestinato le anime, il Cristianesimo ha posto la necessità di un giusto equilibrio fra materia e spirito; e intanto il lavoro assurgeva a un principio di rinnovamento in quanto esso riconosceva quei valori trascendenti e indistruttibili che le sue finalità e non a cieco dinamismo, materia grezza e sorda. Perciò il riposo settimanale e domenicale fu un sacro principio con cui si palveava non un aspetto puramente negativo, ma un aspetto positivo, come cioè santificazione della festa, come celebrazione della più alta verità, cui tutti dobbiamo il tributo dei nostri spiriti e la devozione della nostra fede.

Perciò, molto opportunamente, l'Azione Cattolica ha propugnato, attraverso le maglie del suo organismo e con utili proposte e trattative con le stesse gerarchie politiche, un riconoscimento di questa delicata e profonda necessità più ampia e più logica. E' un passo quasi totalmente cattolico. Tutto un movimento legislativo si è creato intorno a questo principio, e alti riconoscimenti sono pervenuti, dall'alto, attraverso leggi positive, e specialmente quelle del 1934, che furono accompagnate da qualificanti parole del Capo del Governo che ha affermato, con ampia comprensione, la necessità del doveroso rispetto del riposo festivo. Le leggi del 1934 hanno molto corretto quelle precedenti; quelle, in particolare, appartenenti a un'epoca che era tutta informata a un'idea pregiudiziale, positivista, illuministica e anticristiana. Si è così corrette soprattutto una mentalità sbagliata, che, quando non era agnostica, era apertamente sovversiva, e ogni idea di ordine spirituale. Ancora resta da completare, per integrare i principi stessi indicati dalla Carta del Lavoro: e si ricerca individualmente a un principio generale e assoluto del rispetto del riposo festivo in tutte le forme di lavoro, anche in quelle cosiddette autonome e indipendenti che più sfuggono al principio della legge stessa. A questo tende, con larghezza di propaganda e di studio, l'Azione Cattolica, la quale però, come s'è detto, non desidera solo un riposo che sia semplicemente una sosta di corpi; ma un riposo che sia vita, affermazione ed elevazione degli spiriti, in ossequio alla fede che tutti ci affratella.

Santificare la festa è perciò rendere grazie a Dio del lavoro compiuto, ed è una riaffermazione di propositi santi per il lavoro avvenire, per un ordinato sviluppo delle proprie attività: ordine, come si è accennato, di spirito e materia.

Bisogna creare, intanto, una vera coscienza della necessità di un riposo che deve essere anche celebrazione della fede del nostro popolo; allo scopo l'Azione Cattolica non s'è limitata alla propaganda, ma, proprio per preparare questa coscienza, ha stabilito che quella di oggi, nelle varie Diocesi, sia anche giornata di preghiera e di studio. Così risulta una esaltazione di valori religiosi che sono valori eterni, mentre da un lato si investono del problema gli organismi sindacati, per l'aspetto teorico e legislativo, dall'altro si crea un'atmosfera di aderenza spirituale.

E oggi tutto questo è, in certo

modo, ancora più evidente e necessario, perché in tempi angoli del globo ritornano sedicenti, fatalistiche, antireligiose e sovversive che alterano ogni retta gerarchia di valori; ciò che oggi avviene in Spagna è sintomatico, ed è ben noto ciò che è avvenuto e avviene nel Messico o nella Russia, dove s'è creato un ritmo di lavoro da cui è escluso il giorno unico di riposo, col concetto, concesso di festa religiosa, sovvertendo ogni fattore di ordine morale e spirituale, e riducendo il lavoro a un puro meccanismo tecnico ed autonomo, una gigantesca macchina voraginoso che lavora e non crea, che accumula apparenti forze materiali di strisciando quelle più profonde dello spirito. E' bene, dalla Chiesa Cattolica, da Roma, fare perfino ancora la parola della salvezza e della verità, che costituisce la rimbambitura del lavoro umano, con i suoi scopi ultimi di perfezione individuale e sociale, secondo la parola stessa dei grandi Pontefici che in memorabili Encicliche hanno parlato del lavoro nobilitante e purificatore. E' perciò, intorno all'Altare, oggi, capi e gregari santificano la Giornata del riposo.

La profanazione della festa nelle deplorazioni del Card. Dalla Costa

L'em.mo Card. Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, nella sua Lettera pastorale per la Quaresima, deplora con accorate parole le comuni, troppo comuni forme di profanazione dei giorni festivi: «Con il secondo comandamento non raramente è trasgredito e in questi modi il terzo: Ricordati di santificare la festa». Alimè! Invece che ricordare si è dimenticata la divina intimitazione: «Per sei giorni lavorerai e attenderai a tutte le opere tue. Ma il settimo giorno è il Sabato del Signore Dio tuo; in esso non farai alcun lavoro, tu, il tuo figlio, la tua figlia, il tuo servo, la tua ancella, il tuo giumento, e il fustiere che si trova fra le tue pareti; in sei giorni infatti il Signore fece il cielo e la terra, il mare e

Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Card. Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio; il Card. Cremonesi, Presidente della Commissione delle Opere di Religione; S. E. Pita Romero, Ambasciatore di Spagna; Mons. Natucci, Promotore Generale della Fede; Mons. Perugini, Segretario delle Lettere Latine.

Le imponenti accoglienze di Savona alla Missione Pontificia

SAVONA, 18. Savona ha accolto ieri con una imponente manifestazione il Cardinale Legato per le celebrazioni del IV Centenario della apparizione di Nostra Signora della Misericordia, ricevuta alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal generale comandante la divisione «Cossarda» seconda e da tutte le autorità. Ad attendere il Presule erano anche i Vescovi di Savona, Albenga, Chiavari, Tortona, La Spezia, Ventimiglia, Sinope, Saluzzo, Acqui, Mondovì, Fossano, Carignola. Rendeva gli onori una compagnia di soldati con bandiera e musica.

Gli Accademici designati di S. Cecilia

ROMA, 18. Nell'ultima assemblea generale della R. Accademia di S. Cecilia sono stati designati, per la nomina ad Accademici effettivi (italiani) i Signori: prof. Bonaventura Muscolino, 73 anni, Casimiri, maestro di Cappella di S. Giovanni in Laterano, direttore della società Polifonica Romanica; padre Ferretti Direttore della Scuola di musica sacra; prof. Cirilli in scilicet, Segretario generale della R. Accademia Filarmonica Romana; maestro Labroca compositore e critico musicale; maestro Refice, compositore di musica per piano; S. Maria Maggiore; prof. Ronga, musicologo e insegnante di storia della musica; maestro Serafini direttore di

orchestra, maestro Sinigaglia compositore. Furono inoltre designati ad Accademici onorari (stranieri) i signori Ernest Dohnanyi, compositore, direttore e pianista ungherese; Fritz Kreisler violinista, austriaco; Hans Pfitzner compositore e musicologo, tedesco. Tali nomine sono state approvate, a norma dello statuto Accademico, da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale e sono ora in corso i relativi Decreti per gli accademici effettivi.

Due montagne della Patagonia scoperte da Padre De Agostini

SANTA CRUZ, 18. Si annunzia che l'esploratore italiano, Padre De Agostini, ha scoperto due nuove montagne nella Patagonia australe, alle quali ha dato il nome di «Marconi» e di «Don Bosco». Tali montagne appartengono alla catena, sin qui sconosciuta, scoperta nella zona tra il lago Videmia e il Flord Eyre e che è circondata da perenni ghiacciai.

Chiesa distrutta da un incendio

ROYAL OAK MICHINGAM, 18. Un incendio ha distrutto la vecchia Chiesa di padre Coughlin «Little Flowers». I pompieri, isolando il fuoco, hanno salvato la vicina nuova grande Chiesa, la cui costruzione è appena finita.

Varie dall'Estero

Nella sala del trono del Palazzo Reale di Bucarest le deputazioni del Senato, della Camera, dell'alta Magistratura, delle Università hanno assistito alla solenne messa di Re Carol del nuovo testo del codice penale e di procedura penale, che unifica il regime delle leggi, per tutto il territorio rumeno.

Il vescovo di Cadice costretto a ritugiarsi a Gibraltar

CADIZ, 18. E' qui giunto il Vescovo di Cadice, profugo dalla sua Diocesi, ove i sovversivi hanno incendiato il Palazzo Vescovile.

La festa di S. Patrizio a Nuova York celebrata alla presenza del Card. Syes

NEW YORK, 18. Malgrado il tempo piovoso, gli irlandesi d'America hanno festeggiato, con una grande parata nella Avenue, la festa di San Patrizio. Hanno partecipato alla parata circa 40 mila fedeli, che il Cardinale Syes ha passato in rivista, davanti alla Cattedrale di S. Patrizio. Sul palco delle autorità erano il Sindaco, La Guardia, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Governatore, il Governatore Smith, che ha parlato poi in un grandioso banchetto, tenutosi ieri sera.

come simbolo e la continuazione della società domestica, e dalla quale dobbiamo ricevere con assoluta confidenza i principi della più alta verità spirituale. S. Giuseppe, Patrono universale, guarda a tutte le classi e condizioni; e protegge l'infanzia, la gioventù, gli sposi, i sofferenti e i moribondi; in ogni fase o condizione della nostra vita dobbiamo pertanto guardare al glorioso Patrono come al tramite sicuro fra noi e la Divina Bontà pronta al perdono, pronta soprattutto ad aiutarci per vie che noi mete non falliscono. Ed ispirandoci a quel supremo esempio di paternità e carità familiare, adoperiamoci, nei nostri particolari settori, con la fede e con le opere, a ristabilire lo spirito di umana confidenza e fraternità, a incutere in principi massimi per cui operiamo e per cui siamo tutti «figli di un solo riscatto».

Chiesa distrutta da un incendio

ROYAL OAK MICHINGAM, 18. Un incendio ha distrutto la vecchia Chiesa di padre Coughlin «Little Flowers». I pompieri, isolando il fuoco, hanno salvato la vicina nuova grande Chiesa, la cui costruzione è appena finita.

Varie dall'Estero

Nella sala del trono del Palazzo Reale di Bucarest le deputazioni del Senato, della Camera, dell'alta Magistratura, delle Università hanno assistito alla solenne messa di Re Carol del nuovo testo del codice penale e di procedura penale, che unifica il regime delle leggi, per tutto il territorio rumeno.

Il vescovo di Cadice costretto a ritugiarsi a Gibraltar

CADIZ, 18. E' qui giunto il Vescovo di Cadice, profugo dalla sua Diocesi, ove i sovversivi hanno incendiato il Palazzo Vescovile.

La festa di S. Patrizio a Nuova York celebrata alla presenza del Card. Syes

NEW YORK, 18. Malgrado il tempo piovoso, gli irlandesi d'America hanno festeggiato, con una grande parata nella Avenue, la festa di San Patrizio. Hanno partecipato alla parata circa 40 mila fedeli, che il Cardinale Syes ha passato in rivista, davanti alla Cattedrale di S. Patrizio. Sul palco delle autorità erano il Sindaco, La Guardia, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Governatore, il Governatore Smith, che ha parlato poi in un grandioso banchetto, tenutosi ieri sera.

Gli Accademici designati di S. Cecilia

ROMA, 18. Nell'ultima assemblea generale della R. Accademia di S. Cecilia sono stati designati, per la nomina ad Accademici effettivi (italiani) i Signori: prof. Bonaventura Muscolino, 73 anni, Casimiri, maestro di Cappella di S. Giovanni in Laterano, direttore della società Polifonica Romanica; padre Ferretti Direttore della Scuola di musica sacra; prof. Cirilli in scilicet, Segretario generale della R. Accademia Filarmonica Romana; maestro Labroca compositore e critico musicale; maestro Refice, compositore di musica per piano; S. Maria Maggiore; prof. Ronga, musicologo e insegnante di storia della musica; maestro Serafini direttore di

Stai in Voi di evitare una malattia da raffreddamento! Ai primi sintomi prendete senza indugio le Compresse di ASPIRINA che sono efficacissime!

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA Costruiti 1557 organi - Esportazione - MILANO Via Padova, 13 Tel. 287-652 Telegrammi: BALBIANORGANI

VILLA S. CAMILLO - FIRENZE Via Solferino 3 Succursale della Casa omonima del Forte dei Marmi Casa ideale del riposo, con assistenza Religiosa e Sanitaria per Vecchi Pensionati Cattolici. Sacchetti, Vecchi coniugi - Distinte Signore Anziane. Posizione la più signorile vicino al parco monumentale delle Cascine e poco lungi dalla Stazione. Ogni più moderno confort a prezzi moderati. Si contraggono pure vitalizi per le due Case. I vitalizati possono così usufruire del mare e della città. RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE - VILLA S. CAMILLO - Via Solferino 3

PUBBLICITA' ECONOMICA Vari - Occasioni Cent. 60 per parola, minimo 10 parole PENSIONATO-A dispongo modesta somma - troverebbe ideale signorile vitalizio presso disastriosa Famiglia senigalliese, indirizzare Cassella N. 866 «Avvenire d'Italia» Bologna.

EMODINA PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE, NON DANNO DOLORE, NON IRITANO, EFFETTO SICURO. Laboratorio farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze TROVASI IN OGNI FARMACIA

SACERDOTE avente capitale, disposto stare Firenze cercasi per condizione-amministrazione istituendo Collegio Convitto. Si danno e si esigono buone referenze - Serietà - Scrivere a La Scuola, Casella Postale 84 Firenze

NERVOSI La Salutare, Padova - Complesse Tel. 6. 1928 - A. 2, 215-1

PER FABBRICAZIONE, vendita Italia distributore cassa associati a 1/3 persona disponga 35.000. Rag. Mascanzoni, Ceretto 6 Ravenna.

PASQUA 1936 PER LA BENEDEZIONE DELLE CASE La benedizione delle case presentata ai RR. Parrocchi una propria occasione per portare ai propri parrochiani una parola ammonitrice, che il sacro, e il ricambiato, all'osservanza del precetto pasquale. A questo tendono le nostre pagelline di 4 pagine con un'immagine a preghiera per la patria A. 2 si cento franco di porto.

INALATORIO Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-284 BOLOGNA (Aut. Pref. 29248 2-24) Bologna

UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA ad uso dei fedeli, stampato con caratteri grandi, ritagliato in tela a 4. Il medesimo con traduzione in italiano - ritagliato in tela a 6.-

Società Anonima Tipografica VICENZA PUBBLICAZIONI PER IL CLERO

Signore, benedici l'Italia! Preghiera per la vittoria delle armi italiane in A. O. - al cento L. 1,80

REGISTRO MESSE Pratico, comodo, elegantissimo, in formato cm. 11x22 di fogli 50 a pagina piena, stampato in rosso-nero, legato piena tela, irrandatura oro, con splendido medaglione in metallo platinato, del S. Cuore di Gesù sul cartone davanti. Sufficiente per cinque anni. UNA COPIA LIRE 10

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA illustrata con capitoli dell'arte di Biana (con le modificazioni approvate recentemente nel capitolo del Matrimonio) tratti dal Catechismo pubblicato per ordine di S. Pio X e aggiunti le Orazioni quotidiane. Il modo di servirlo: la Messa, la Liturgia, i Misteri del Rosario e i Vescovi della Domenica e della Madonna, al cento franco di porto L. 4.

VADE MECUM PII SACERDOTIS Elegante edizione form. cm. 8x13 pag. 329 carta Indiana, caratteri ben leggibili, stampa perfetta: 1. - Legato tela, fogli rossi, segnapagina e cartina busta L. 5.- 2. - Legato come sopra, fogli oro L. 7,50 3. - Legatura pelle fessibile oro con busta L. 12.- Casella Postale N. 159 - Vicenza

ESTRATTO del CATECHISMO Per i bambini che si preparano alla Prima Comunione L. 0,10 caduno al no. L. 10. Franco porto

A BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Lettera della Bibbia Il premio letterario

"Novissima verba"

Amos, non lo saprei lasciare senza averne raccolti gli ultimi detti, simili a doni che si danno a chi parte, perché non dimentichi: detti di speranze lontane, d'uguaglianza dei popoli al cospetto di Dio, e d'una pena, che ci è dato pregare si converta per noi in misericordia.

Quante volte il vecchio profeta nostro, come abbiamo più volte ripetuto, fosse nunzio d'ira e non di pietà, pure, chi potrebbe negare la speranza agli uomini, e condannarli alla vita? Desiderio senza speranza è tormento senza sollievo: l'uomo è nato a desiderare il bene, e, se non gli fosse dato sperarlo, sarebbe nato al dolore.

Amos dal triste spettacolo dell'empietà presente, della delusione angosciata delle imminenti sciagure, levava l'occhio sgomento, lo fissa per entro le tenebre del futuro, e vede, o così gli par vedere, risorgere il trono glorioso di David sui due regni d'Israel e Giuda riuniti, con assoggettati di noi tutti quei popoli che già furono sudditi al gran re e sui quali s'invocava in quei giorni fortunati il nome di Dio, non escluso neppure l'eterno nemico, il discendente di Esau, il popolo di Edom.

Si: il piccolo regno d'Israel, carico di colpe, doveva cadere. Come poteva il Dio di tutti i popoli, privilegiare uno, e sottrarlo, solo, alla sua giustizia? Davanti all'Eterno, Israel era come il popolo degli Etoipi, come i Filistei che Egli aveva fatti venire da Caftor (l'isola di Creta?), e come i Siri o popolo d'Aràm ch'aveva trasferiti dall'ignota per noi terra di Qir.

Amos, come ascoltate in quel tempo e fra quel popolo. E vero che nel suo primo messaggio letto da noi, il fiero mandrino di Teoba aveva collocati tutti i popoli alla pari con Israel innanzi alla giustizia di Dio: ma il pensiero era velato alquanto dalla lunghezza stessa del discorso, non così categoricamente raccolto in poche precise parole. Quanto somigliano qui le sue espressioni a quelle che son tra le più alte di San Paolo: « Non c'è distinzione di Giudeo e Greco: che lo stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che l'invocano. »

« Non c'è distinzione: tutti infatti peccano. » « Tutti figli di Dio siete, per mezzo della fede in Cristo Gesù. » Oh quanto è difficile sbarbarci dalla mente degli uomini la persuasione segreta che sempre vi si riproduce, come graminia: « Io non son come gli altri! »

Il regno peccatore d'Israel cadrà, dunque: i suoi sudditi, stoltamente fidati in una strana immunità (« non s'imbatterà in noi la sciagura ») dovranno spargersi fra le genti, come si spargia il grano dal vaglio. Ma questo castigo non sarà la fine. Si rialzerà il padiglione di David, verranno giorni felicissimi, di gloria, d'abbondanza, di pace.

Non forse come i figli degli Etoipi siete voi per me, figli d'Israel? (oracolo del Signore). Non forse Israel feci ascendere da terra d'Egitto, e i Filistei da Caftor, e Aram da Qir? Ecco, gli occhi del Signore Jahwè sul regno peccatore; e lo distruggerà dalla faccia del suolo: se ne distruggerà il ducato: la casa di Jacob; oracolo del Signore.

Chè, ecco, io comando, e spargoglio tra tutte le genti la casa di Israel, come si spargia grano nel vaglio, e non cade sull'isola di Suda; morranno tutti i peccatori del mio popolo, i quali di batterà in noi la sciagura.

la legge giudaica, e poi, non senza trepidazione forse, Giacomo (il Minore) ch'era ritenuto il più temibile avversario di questa libertà. Invece, anch'egli l'ammise: e il testo con cui tolse via ogni dubbio furon proprio le parole che abbiamo lette del nostro profeta, citate secondo l'interpretazione greca dei Settanta, e intese in senso spirituale. Ecco, come le riporta negli Atti d'Apostoli S. Luca, dove ci dà relazione di questo primo concilio della Chiesa, tenuto a Gerusalemme: « Dopo ciò, tornerò e riderò il padiglione di David ch'è caduto, e le parti distrutte riedificherò, e lo rialzerò: affinché riederanno, i rimanenti degli uomini, il Signore, e tutte le genti su cui è stato invocato il nome mio, dice il Signore che ciò opera ».

La pena minacciata da Amos, ma che ci è dato pregare si converta per noi in misericordia, è « la fame della parola di Dio ». Quel popolo al quale il nostro profeta era stato mandato, non ne aveva accolto, non diciamo con ravvedimento, ma neppure con rispetto la parola. Era una gente avvezza a comandare ai profeti: Non profetate; e contro Amos, perfino il sacerdote di Beth-El, Amasia, aveva fatto ricorso al re, e poi cercato di rimandare l'incomodo vate alla sua terra di Giuda. Ebbene, disse Amos: la parola di Dio respinta tacerà. Giorni d'angoscia verranno, in cui ricercherete udirla, correndo di qua di là a profeti o vati, e non la troverete più.

Ecco, giorni vengono (oracolo del Signore Jahwè) e manderò fame sulla terra: non fame di pane e non sete d'acqua, ma di udire le parole di Jahwè. E vagheranno da mare fino a mare, e da settentrione fin ad oriente cammineranno, per cercare la parola di Jahwè; e non troveranno.

Se la fame e la sete della parola di Dio, questa punizione che fu imposta al popolo d'Israel, fosse concessa a noi e al nostro popolo, sarebbe una misericordia ben grande. Perché noi, oggi, se avessimo fame e sete della parola di Dio, la troveremmo facilmente. Con l'invenzione della stampa si possono oggi esemplari della Bibbia moltiplicare a milioni: entro le nostre belle chiese spaziose, migliaia di cristiani potrebbero, con l'aiuto, magari, di altoparlanti, sentirsi leggere e spiegare: senza dire del mezzo mirabile della radio. E solo la cognizione della parola di Dio, chiara e sicura, ci potrebbe liberare da quel « formalismo » che lamento si altamente qualche tempo fa l'illustre Arcivescovo di Salerno, Monsignor Nicola Monterisi (Vedi Fides del Novembre 1935): solo l'assidua lettura e audizione di quel libro che è posto nella Chiesa di Dio come lucerna, potrebbe sgombrare da noi questa nebbia che ottenebra e gela. Si pensi che cosa sarebbe la vita di noi sacerdoti senza il continuo nutrimento che della parola di Dio l'autorità della Chiesa ci concede ed impone: tale rischia d'essere la vita di molti fedeli.

Oggi noi non siamo, è vero, nella triste condizione che lacrimava Dante ai suoi giorni: « Ora si può con molti e con iscedè — a predicare, e pur che ben si rida — gonfia il cappuccio, e più non si richiede »: né si può dire quel che diceva egli dei suoi tempi, che per il denaro (fiorino) sian derelitti la Scrittura e i Dottor magni, e si studino soltanto le leggi canoniche nei Decretali, sì che il frequente maneggiare e detteggiare appaia agli occhi dei codici e dei documenti: no, questo oggi non si può dire. La Sacra Scrittura è studiata nei grandi Seminari Regionali: il clero l'apprende continuamente (sia pure con una versione non sempre esatissima) nella Messa e nella recita del Breviario: ma ai fedeli, di questo tesoro né quando né quanto si dovrebbe venir data parte: e tra « mille fogli religiosi » che si attendano a raccontare grazie e miracoli, ma non combattono un solo pregiudizio e una sola superstizione — effetto d'ignoranza — nei quali è irretita la vita del popolo, non ce n'è uno che converga l'attenzione dei suoi lettori sul libro santo. Quanto resta ancora da fare in questo campo! Come è da pregare continuamente il Padre, che mandi fra noi, non come castigo ma come misericordia, « la fame e la sete della sua parola! »

Primo Vannutelli

La Renania in cifre

Un ponte di 9 chilometri

\*Fiera di Ancona,\*

ANCONA, 18 marzo. È l'istituto del Comitato Ordinatorio della IV Fiera di Ancona, Mostra Nazionale Mercato della Pesca un premio letterario (Premio Fiera di Ancona) annuale, di L. 3000. Il premio sarà assegnato alla migliore opera, a giudizio della Commissione di lettura, narrativa o drammatica, che tragga argomento o ispirazione, in tutto o in parte, dalla vita del pescatore italiano. I volumi dovranno essere presentati in triplice copia e indirizzati alla Direzione della Mostra Nazionale Mercato della Pesca, Ancona, Via Giacomo Leopardi 2, raccomandati con ricevuta di ritorno. Non possono concorrere opere pubblicate anteriormente al 28 ottobre 1930.



L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE 1 - Vedere

MILANO, marzo. Fra i modi di considerare le cose uno è quello di guardarle dall'alto. A volo d'uccello, si diceva una volta, e lo stesso sforzo d'immaginazione compiuto per portarsi ad altitudine cui raramente all'uomo era dato di giungere poteva rendere tale modo un po' superbo e superficiale.

Prospettive dello spazio e del tempo

Un ritorno che fu una redenzione

La Svizzera modernizza le sue ferrovie

Un battello peschereccio gigante e il pesce in polvere

PARIGI, 18 marzo. Un armatore islandese ha acquistato recentemente in Francia un battello da pesca che è considerato il più grande esemplare della flotta peschereccia. Questo battello è stato costruito nel 1927 a Bordeaux ed è lungo 100 piedi e largo 31: è munito inoltre di un macchinario speciale per ridurre il pesce in polvere capace di una produzione giornaliera di 2 tonnellate. L'equipaggio è composto di 50 uomini ed il battello è mosso da un motore capace di sviluppare una forza di 800 cavalli.

Il termine per la presentazione delle opere è il 30 maggio 1936. Tanto i volumi che le opere dattiloscritte devono contenere in busta aperta, nome, cognome e indirizzo dell'autore. La Commissione di lettura sarà nominata dal Presidente del Comitato Ordinatorio della Fiera di Ancona e sarà resa nota alla chiusura del Concorso. La Commissione può non procedere alla assegnazione del premio qualora non ritenga meritevole di esso alcuno dei lavori concorrenti; il premio può essere diviso ma non mai fra concorrenti allo stesso genere di lavoro (romanzo, teatro, novelle).

La consegna del premio avverrà in forma solenne durante la Mostra Mercato della Pesca, e cioè non più tardi del 26 luglio.

Della Commissione di lettura fa parte un membro designato dalla Federazione Autori e Scrittori.

Ma lo stile è discretamente profuso per ogni dove; del delicato riprodotto alla intelligente ricostituzione; fino ai tanti accorgimenti di tecnica non visibili come quello delle intercapedini che preservano i locali dagli eccessi di caldo, di freddo e dall'umidità.

Operai ciechi occupati nelle officine tedesche

LE RIVISTE

Lettere dal Brasile

Carnevale all'Equatore - Caleidoscopio di colore e uomini caffelatte

PERNAMBUCO (Brasile) marzo. Scendere a Recife, capitale dello stato di Pernambuco, proprio il penultimo giorno di carnevale, caleidoscopio di un magnifico sole equatoriale, proprio non era nei miei programmi di girovago.

Colori e... odore locale

Operai ciechi occupati nelle officine tedesche

LE RIVISTE

LE RIVISTE

Lettere dal Brasile

Carnevale all'Equatore - Caleidoscopio di colore e uomini caffelatte

PERNAMBUCO (Brasile) marzo. Scendere a Recife, capitale dello stato di Pernambuco, proprio il penultimo giorno di carnevale, caleidoscopio di un magnifico sole equatoriale, proprio non era nei miei programmi di girovago.

Colori e... odore locale

Operai ciechi occupati nelle officine tedesche

LE RIVISTE

LE RIVISTE



REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

AUGURI

Ricorre oggi l'onomastico di S. E. R. Mons. Giuseppe Nogara, nostro venerato Arcivescovo.

Il Comitato per il Congresso Eucaristico

S. E. Mons. Arcivescovo ha emanato il seguente documento: Perché il Congresso Eucaristico Diocesano, indetto per il prossimo anno 1937, sia degno, per quanto è possibile, dell'augusto mistero che si vuol onorare, sia un attestato della nostra devozione a Gesù Eucaristico, ed abbia ad apportare frutti copiosi, costituiscono un Comitato Centrale che presiede alla sua preparazione ed al suo svolgimento.

La partenza del Federale per la Somalia

Il Segretario Federale rag. avv. Primo Fumel che, come abbiamo annunciato è stato richiamato in servizio a sua domanda quale ufficiale d'Artiglieria ed è stato destinato in Somalia a partire il 10 marzo delle 12.30 circa volta di Napoli ove si imbarcherà.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 18 Marzo 1936-XIV

Table with 2 columns: Category and Count. Includes Nati, Morti, Matrimoni.

Stato civile

Nati legittimi: Bultone Marcellina di Applano, Folladori Bruno di Giovanni Zorzi Fioriano di Fioriano.

Nel trigesimo della morte del dott. Cav. Peratoner

Sabato 21 marzo, alle ore 7 del mattino, nella Chiesa della Purità, si celebrerà una S. Messa in suffragio del compianto dott. Peratoner in occasione del trigesimo della sua morte.

Per il XVII annuale dei Fasci di combattimento

Il 23 corr. ricorre il XVII anniversario di fondazione dei Fasci di Combattimento che coincide con quella dei Fasci giovanili.

Sport

Partite del 19 e 20 corrente mese: Rupperi: Martignacco-Basiliano - Bellotto-Aurora (Campo Giovezza) - Gonas-Campofornido (Campo Palmanova) - Caporiacco-Manzano - Rizzoli-Colugna - Adria (Baldassarra) - Pradamano - Caporiacco-Colugna - Martignacco-Sangiovanna - San Daniele-Basiliano - Passons-Esperia - Aurora-Zugliano, ore 14,30 - Tarcento-Giovezza, ore 15,30.

Urtato da un carro

Il bambino di quattro anni Arrigo Zuliani da Bressa di Campofornido, avendo urtato, di striscio, contro la ruota di un carro, riportò al palmo della mano destra una vasta ferita lacero contusa guaribile in 10 giorni.

I cartellini dei prezzi

Perché non tenevano i cartellini sulle merci esposte in vendita sono stati denunciati Isolina Biasoni con negozio di lingerie in via Foscolle e Giovanni Idoss, negoziante in biciclette ed accessori in via Pieve.

Furto di polli

Martino De Giglia e Vilma De Giglia entrambi residenti a Savalons, frazione del Comune di Mereto di Tomba, hanno denunciato ai Carabinieri che l'altra notte ignoti ladri hanno rubato dai rispettivi pollai, di cui avevano forzato i lucchetti, cinque galline e tacchini in danno del primo e sei galline in danno della seconda.

Trattoria comunale

Oggi giovedì: mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Vitello alla genovese - Contorni.

Farmacie di turno

Oggi festa di S. Giuseppe le farmacie cittadine resteranno chiuse nel pomeriggio. Presteranno servizio di turno per tutta la giornata le Farmacie Cantoni, via Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatocchie; Pandolfi, via Cavour e Sohero, via Aquileia.

Chiusura pomeridiana dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che oggi giovedì, solennità di S. Giuseppe, tutti i negozi, senza eccezione di sorta, nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

S'apre un nuovo tempio

Tra il ginibilo di tutta la popolazione S. E. Mons. Vescovo benedice oggi la nuova Parrocchiale di Tamai

Fin dai tempi in cui la Chiesa uscita vittoriosa dalla penombra delle Catacombe ha iniziato la sua missione universale alla luce del sole e della storia, il pensiero primo di ogni grande o piccola comunità cristiana è stato quello di edificare un santuario che con la sua struttura e ricchezza sinte-



stremità all'altra in lunghezza metri 40,50 e con il terrazzo e la gradinata passerà i 43. Le eleganti linee della facciata - alta 22 metri - sono completate da un rosone centrale e da due finestre, oblunghe laterali fra le lesene che portano il cornicione. Sopra il cornicione si svolge il motivo del timpano

DALLA PROVINCIA

COIVIDALE

Importante riunione L'altro ieri si è tenuta una importante riunione della Direzione di A. C. per trattare il seguente ordine del giorno:

RODRIGO

Conferenza dell'avv. Bressani Lunedì sera, 16, avv. Bressani nel Teatro del Ricreativo tenne una conferenza sulla «Sanificazione della festa e la famiglia».

BASILIANO

Maestra benemerita Oggi, verrà consegnata la medaglia d'oro per meriti educativi alla signorina Parise Rosina, che ha speso tutta la vita e ha dato tutta la sua lunga attività alla Scuola.

PASIAN DI PRATO

Settimana della Madre Giovedì passato si chiuse con una Santa Communion generale la Settimana della madre. Nel primo giorno parlò la signora Contessa Margherita Deciani sulla preparazione al matrimonio e la missione della donna in famiglia. Nel secondo giorno la signora Cimolino trattò sui doveri verso la prole.

QUALSO

Trigesimo Il giorno 16 marzo ha avuto luogo una solenne ufficiatura per il 30° della morte del M. R. don Giovanni Battista Blasutti. Numerosi sacerdoti intervennero. La cantoria locale ha eseguito magistralmente la Messa del M. Perosi.

PREMARIACCO

La sagra di S. Filomena La bella giornata di domenica ha richiamato da paesi vicini e lontani una infinita di forestieri. Alle Funzioni del mattino e della sera, la vasta Chiesa era eccezionalmente gremita. Tenne il Panegirico della Santa Don Angela Linda, Cappellana di Godia.

NIMIS

Nell'Opera Balilla Lunedì nel cortile delle Scuole, alla presenza del Segretario politico, della Fiduciaria del Fascio Femminile, del Segretario Com. per il Commissario Prefettizio e del Presidente del Comitato Comunale dell'O.P.B. si sono presentati agli esami parecchi Balilla Moschetti per la promozione a Balilla del M. Perosi.

S. PETRO AL NATISONE

Chiusura corsi premilitari Domenica mattina tutti i premilitari della locale corso e dei corsi degli altri comuni dipendenti intervennero alla cerimonia di chiusura.

Sequestro d'un alambicco

L'altra notte una pattuglia di questa Stazione del C.C. R.R. in perlustrazione nella frazione di Vernassino scoprì alcuni ignoti che in un alambicco distillavano clandestinamente della grappa. I distillatori riuscirono a di-

legarsi e la Benemerita sequestrò l'alambicco e una damigiana di grappa.

Disgrazie

Il guardiano del Tiro a segno Alvisse Podrecca spaccando legna con l'accetta, si tagliò due dita del piede destro.

RIBIS

I coscritti al santuario I coscritti del 15, di tutto il Comune, sabato 14 corr., per la prima volta si radunarono all'ombra del Santuario per una funzione implettrica.

La concezione cristiana dell'edificio

Autore del progetto della nuova parrocchiale è il chiarissimo ing. cav. Leo Girolami, già brillantemente affermatosi in costruzioni del genere. Il progettista, ispirandosi ad una concezione schiettamente cristiana quale solo può sentirsi chi alla Fede unifica tutti gli atti della sua vita, ha cercato un edificio che pienamente risponda ai sentimenti religiosi di un popolo. Nella vasta, solenne e raccolta aula del tempio, il visitatore sente il richiamo alla presenza di Dio. Siamo nella casa del Padre, massosa ed intima, dove si piegano istintivamente le ginocchia e la preghiera sgorga come un canto fiducioso e giocondo. Nulla che distrugga il fedele: lo sguardo ed il cuore seguono il richiamo delle linee che portano al santuario, alla cappella dell'altare maggiore, dove veglia il Sacramento.

Notiziario

Giovani che si distinguono La Direzione della R. Scuola di Avv. comunica che i giovani Bruno Panegones e Alfredo Bomben alunni della R. Scuola sono stati premiati tra i trecento alunni per frequentare il corso di accademia fascista di Educazione Fisica alla Farnesina su 5000 concorrenti.

Operai infortunati

Girolamo Marcolin di Girolami, anni 21, falegname a Castions di Zoppola, nell'attraversare un fosso presso Orsenico inferiore rimaneva ferito

Il mercato cittadino

Ricorrendo oggi la solennità di S. Giuseppe, il mercato cittadino avrà luogo domani, venerdì.

Un principio d'incendio alla filanda Dal Moro

Ieri notte, verso il tocco, alcuni passanti notarono nella filanda del prof. Luigi Dal Moro, sita in S. Agnese della nostra Città, un chiarore allarmante. Si trattava d'un principio d'incendio del pavimento della fabbrica, vicino alle caldaie.

Fiduciarî comunali dell'artigianato

La Segreteria Provinciale Artigiana ha disposto per le seguenti nomine a fiduciarî nel nostro Mandamento:

Il Principe di Piemonte assume il comando del X Corpo d'Armata

NAPOLI, 18 pom. Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte ha assunto la carica di comandante del 10.º Corpo d'Armata.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda offre una colazione ai giornalisti austriaci ed ungheresi

ROMA, 18 pom. Oggi ha avuto luogo all'albergo «Excelsior» una colazione offerta dal R. Ministro, per la Stampa e la Propaganda, ai giornalisti ungheresi ed austriaci, giunti a Roma in occasione del convegno tripartito. Erano presenti le LL. EE. il Ministro di Ungheria e il Ministro d'Austria.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI GASPARIANI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4 24

Terminata la funzione religiosa, le spose ed i fedeli hanno formato un corteo e si sono recati nel davanti al Monumento ai Caduti, dove il signor Corrado Rossi ha pronunciato un applaudito discorso.

Il popolo di Lugugnana, dalla forte braccia e dal cuore generoso e dalla fede ardente, vuol essere così in prima linea anche in quest' significative testimonianze.

Il mercato cittadino

Ricorrendo oggi la solennità di S. Giuseppe, il mercato cittadino avrà luogo domani, venerdì.

Un principio d'incendio alla filanda Dal Moro

Ieri notte, verso il tocco, alcuni passanti notarono nella filanda del prof. Luigi Dal Moro, sita in S. Agnese della nostra Città, un chiarore allarmante. Si trattava d'un principio d'incendio del pavimento della fabbrica, vicino alle caldaie.

Fiduciarî comunali dell'artigianato

La Segreteria Provinciale Artigiana ha disposto per le seguenti nomine a fiduciarî nel nostro Mandamento:

Il Principe di Piemonte assume il comando del X Corpo d'Armata

NAPOLI, 18 pom. Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte ha assunto la carica di comandante del 10.º Corpo d'Armata.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda offre una colazione ai giornalisti austriaci ed ungheresi

ROMA, 18 pom. Oggi ha avuto luogo all'albergo «Excelsior» una colazione offerta dal R. Ministro, per la Stampa e la Propaganda, ai giornalisti ungheresi ed austriaci, giunti a Roma in occasione del convegno tripartito. Erano presenti le LL. EE. il Ministro di Ungheria e il Ministro d'Austria.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI GASPARIANI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4 24

DAL POTERE ALL'ESILIO

La morte di Venizelos

PARIGI, 18 pom. Eleuterio Venizelos è deceduto stamane alla ore 9. Veniva scosso ogni ora da un attacco di cuore.



so assai allarmanti. Il peggioramento, per effetto di crisi cardiache che lo facevano in serata, stamane come si è detto, è avvenuto la catastrofe.

Eleuterio Ciriacò Venizelos era nato nel villaggio di Murnies, nell'isola di Creta, il 23 agosto 1874. Figlio di un piccolo commerciante, fece i primi studi a Sirra e quindi, laureatosi in diritto ad Atene, divenne avvocato nel 1892.

Disastrose inondazioni in Pennsylvania

Numerose vittime - Johnstown e Cumberland allagate Villaggi distrutti - Danni enormi in tutto il paese

ROSSITER (Pennsylvania), 18 p. Dieci persone sono annegate per la rottura di una diga, avvenuta stanotte, con conseguente inondazione di una vallata adiacente.

La situazione è talmente grave che tutto il personale di soccorso della Croce Rossa nazionale di New York è mobilitato, come non succedeva dall'epoca delle inondazioni del Mississippi del 1927.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Flandin di fronte all'invio di Hitler

PARIGI, 18 pom. I giornali parigini hanno ricevuto da Londra nelle prime ore di stamane notizie che sembrano emanare direttamente dagli ambienti della delegazione francese e secondo le quali un certo riavvicinamento si sarebbe verificato fra i punti di vista delle quattro potenze locarniste nella riunione segreta e notturna di questi tenuta per decidere sull'azione comune da svolgere in conseguenza della denuncia tedesca di Locarno.

L'invio speciale del Petit Parisien, le cui informazioni concordano con questo punto con quelle degli altri principali organi francesi, riferisce in proposito che durante le conversazioni locarniste di ieri sera un progresso sensibile è stato realizzato nel senso di una unificazione dei progetti francese-inglese-belga.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Una insurrezione che non esiste

ASMAR, 18. La Agenzia Havas ha da Addis Abeba la notizia di una pretesa insurrezione contro l'Italia da parte della tribù di Ismaele, disprezzata e odiata dagli italiani reprimerebbero mediante bombardamenti aerei e truppe eseguiti dalla flotta dal porto di Assab.

Tale notizia è completamente falsa. I corrispondenti stranieri, che ritengono l'ordine di Ismaele e le notizie loro fornite dall'Ufficio stampa di Addis Abeba, dovrebbero almeno controllare la carta geografica.

Infatti le tribù Assaiane abitano a sud della regione degli Anusi tra il decimo e l'undicesimo parallelo, e distanti da Assab circa 300 Km. così che si presume che la Marina italiana abbia dei cannoni che possono tirare alla distanza di 250 e 300 Km. La notizia si smonta da sé.

Anche prendendo come base di tale notizia certi piccoli selezionati di Ismaele, si può dire che la loro manovra, pascoli ora non abitati, rimarrebbero sempre distanti circa 180 chilometri.

La realtà invece è che il retro territorio di Assab è perfettamente tranquillo e che in tutta la zona, verso il fiume Uas, le popolazioni, in genere, nutrono per l'Italia una franca amicizia.

I corrispondenti esteri informano che nell'armata abissina, dall'inizio delle operazioni, la depressione morale non è stata mai tanto forte come ora.

Si afferma che le forze armate abissine, avendo perduto di impetire l'azione italiana verso i centri prestatibili, sono state duramente pronte dalle intense e continue azioni aeree italiane.

Un busto a Mussolini sulla cima dell'Alba Agagi

ASMAR, 18. Dal Corrispondente della Agenzia Stefani: Sulla cima dello storico passo di Alba Agagi, in alto, sul pendio erboso, il VI Gruppo Battaglione d'Assalto delle Camicie Nere ha inaugurato un monumento commemorativo marmoreo che ha per nota dominante un grande busto del Duce, il monumento è stato eseguito dal battaglione "Vesprini" composto quasi interamente di siciliani.

Sotto il busto del Duce, fra il fascio littorio e lo stemma sabauda, è collocata una lapide in pietra dell'Alba Agagi, che reca la seguente epigrafe: «Questo passo, questa Alba che il 7 dicembre 1895 il sacrificio eroico di Pietro Toselli e dei suoi prodi consacrava ad arte di gloria e ad altare di eroismo, la virtù romanamente virile delle Camicie Nere, del VI Gruppo, il 28 febbraio 1936, dell'era fascista XIV nel nome immortale d'Italia e del Duce, risonava per sempre consacrata alla santità della Patria».

L'inaugurazione è stata preceduta da una Messa al campo che si è svolta in mezzo ad un quadrato di Camicie Nere, salutanti il Re e il Duce con i pugnali sguainati, ed è stata seguita dall'inaugurazione della strada lunga dieci chilometri e larga sei metri, costruita dai legionari in quindici giorni per il comodo transito degli automezzi sullo storico passo.

Il volo del dirigibile "L. Z. 129"

FRIEDRICHSHAFEN, 18 pom. Il dirigibile "L. Z. 129", ha continuato stanotte il suo volo di esperimento al di sopra di Friedrichshafen ed il Lago di Costanza. Alle ore 8 di stamane l'aeronave ha fatto un breve scalo per riprendere il seguito, dopo un volo di 22 ore e mezzo, degli esperimenti che finora hanno dato ottimi risultati ed alla commissione di controllo. Il secondo volo di prova del dirigibile è cominciato alle ore 8,40.

Morsicato da Insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unigeno Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si prega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perché gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giorno, Milano (6/44).

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

CONFEZIONI ECCLSIATICHE ARREDI E PARAMENTI SACRI ALLA ITALIA NUOVA BOLOGNA CATALOGHI GRATI

TUTTO VA COSI' S. E. Alfieri presenzia alla manifestazione

PURGANTE GAZZONI Purgante perfetto - Lassativo ideale

Macedonia Extra LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE SQUISITA MISCELA DI TABACCHI ORIENTALI

Le forze culturali dell'Alta Italia

al vibrante convegno di Milano S. E. Alfieri presenzia alla manifestazione

MILANO, 18 pom. E' giunto stamane a Milano il sottosegretario al Ministero per la Stampa e la Propaganda on. Dino Alfieri ricevuto alla stazione dal Prefetto e dalle principali autorità cittadine oltre che dai membri del Convegno di cultura dell'Alta Italia che si tiene oggi al Teatro alla Scala.

Stamane sono giunti i più noti rappresentanti del mondo culturale dell'Alta Italia che partecipa al convegno odierno.

E' evidente l'importanza che assume il convegno odierno di scienziati, artisti, intellettuali e professionisti, all'inizio del quinto mese dell'inquieto assedio economico poiché tutte le attività produttive del Paese sono, per impulso spontaneo, mobilitate, dando consistenza pratica alla formidabile unità nazionale, suscitata e perfezionata dalla sentenza ginevrina e dalla precisa coscienza del nostro buon diritto.

Tutti i cittadini obbediscono oggi ad uno stesso impulso, dall'umile lavoratore al grande capitano di industria, dal bimbo delle prime scuole al grande cultore delle scienze.

In questo clima perfettamente si inquadra il grande convegno odierno. Rigorosi limiti sono stati imposti da imprescindibili esigenze materiali, alla partecipazione che si sarebbe dovuta estendere a tutt' Italia, se fossero state accolte tutte le adesioni.

Ma sebbene ristretto a parte dell'Italia settentrionale, il raduno nulla perde di grandiosità e di importanza.

Il convegno si è iniziato alle ore 16,45 e il teatro era gremito. Presenziava S. E. Alfieri ed erano presenti anche le gerarchie e autorità locali, il federale Bui Parenti in rappresentanza del Direttorio del Partito e dell'on. Sereno.

Prima del convegno al cinema Corso era stato proiettato un film cronologico.

Il convegno è stato una fiera manifestazione del diritto e della volontà italiana.

Dopo il convegno alla Scala, i congressisti si recarono a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione alla Casa del Fascio ed al Popolo d'Italia.

La Conferenza pan americana per la pace

WASHINGTON, 18 pom. La Casa Bianca comunica alla stampa che tutte le Repubbliche dell'America Latina hanno accolto con entusiasmo favore l'iniziativa del Presidente Roosevelt circa una Conferenza panamericana per la pace. Il comunicato mette in rilievo che la maggioranza delle risposte sono pervenute entro 48 ore.

20 persone perite nell'incendio d'un teatro presso Tientsin

TIENTSIN, 18 pom. Si annuncia che 20 persone sono perite nell'incendio di un teatro avvenuto durante uno spettacolo a Tientsin, a 30 miglia da Tientsin. La sala era gremita di spettatori quando è scoppiato il fuoco. Si sono avute terribili scene di panico.

Violento incendio in una miniera

TULA, 18. Un violentissimo incendio, scoppiato nelle miniere di carbone, rende criticissima la situazione dei minatori, impossibilitati di risalire alla superficie.

A proposito della riapertura di una chiesa nel Messico

NUOVA YORK, 18 pom. Abbiamo già dato notizia dell'autorizzazione data dal Governatore dello Stato di Sinaloa, nel Messico, alla riapertura di una Chiesa, già chiusa da 10 anni. Ma poiché la legge non autorizza che pochissimi preti a celebrare in vastissime regioni, la Chiesa è praticamente chiusa. Tuttavia si vuol qui considerare la decisione sorprendente come il risultato di precedenti

L'assemblea delle Corporazioni nell'annuale dei Fasci

ROMA, 18 pom. Il 23 marzo corrente, 17.º anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento si terrà in Campidoglio l'Assemblea Nazionale delle Corporazioni.

L'Assemblea costituirà un avvenimento di grande importanza, non solo perché, concludendo il primo ciclo di intensa attività corporativa, segnerà le direttive per le nuove azioni da svolgere, ma anche, e soprattutto, per il particolare momento in cui essa si tiene.

E' stato appunto per dare maggiore solennità all'avvenimento, che il Capo del Governo ha voluto che esso coincidesse col giorno in cui il popolo italiano celebrerà l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

L'Assemblea si terrà sotto la presidenza di S. E. Mussolini, nella sala Giulio Cesare.

In seno all'Assemblea, sarà solennemente recato il Labaro del Partito, che sarà circondato dalle bandiere di tutti i rioni di Roma. Assisteranno alla riunione tutte le più alte gerarchie nazionali, rappresentanti dei corpi consultivi, amministrativi, giudiziari e culturali, e le gerarchie politiche e militari.

Saranno, inoltre, presenti tutti i presidenti delle Confederazioni e tutti i componenti delle ventidue Corporazioni, che sono 823, eccettuati coloro che si trovano in Africa Orientale.

Il Labaro del Partito sarà recato, con la scorta d'onore, in Campidoglio, alle ore 9,45.

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore nom., Ultima cedola pagata, Imp., Data, China, China, pred., etc.

AGRICOLTORI

Molti milioni di danni per mancata produzione di latte e vitelli si sono avuti negli anni passati a causa della vaginite granulosa, malattia che ha ormai invaso tutte le nostre stalle, rendendo le vacche sterili.

Quante volte avete dovuto distarvi a basso prezzo di un'ottima vacca, ritenendoci centinaia e centinaia di lire.

AGRICOLTORI non perdetevi più tempo e datatelo!

Inviate un vaglietta di Lire 7,50 ad: Dott. R. TOMMASI - Schio (FARMACIA VIA PASINI) riceverete la cura completa con la specializzazione per far ritornare buona produttrice la vostra vacca. La cura completa (senza spese postali) è di Lire 5,50.

L'ultima lettera "Viva Re Giorgio II"

ATENE, 18 pom. Nell'ultima lettera indirizzata la settimana scorsa, al deputato Ruffos, Venizelos, già capo del repubblicanesimo, terminava con queste parole: «Dal profondo del mio cuore grido: «Viva Re Giorgio II!».

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.

Goering investe contro la minaccia di sanzioni societarie

COLONIA, 18. Il primo ministro della Prussia, generale Goering, ha tenuto ieri sera a Colonia un discorso in cui, annunciando a certe voci sempre più insistenti specie da Parigi e da Praga, secondo cui la Società delle Nazioni non dovrebbe lasciare impunita la violazione tedesca del Trattato di Locarno ha dichiarato: «Posso garantirvi che se si osasse ricorrere alla pazzesca rappresaglia delle sanzioni il rischio di subire una ben atroce delusione».

La solidarietà della gioventù polacca con l'Italia combattente

VARSAVIA, 18 pom. Gli studenti dell'Università di Cracovia, durante una grandiosa adunata, alla presenza dei professori e del Corpo accademico, dopo la lettura dell'appello del Popolo d'Italia hanno votato un vivace ordine del giorno riaffermando la piena solidarietà della Gioventù polacca con i combattenti italiani rappresentanti della civiltà europea.

A Leopoli, nell'aula magna della Università, il giornalista Marek Romanski, reduce dall'Eritrea, ha tenuto una conferenza sulle operazioni africane, suscitando calorose acclamazioni all'Italia.

Roosevelt chiede oltre un miliardo per soccorrere i disoccupati

WASHINGTON, 18 pom. Il Presidente Roosevelt invierà probabilmente domani un messaggio al Congresso chiedendo crediti per soccorrere i disoccupati durante l'anno finanziario che comincerà il 1.º luglio 1936. Si dice che egli abbia lasciato intendere che tali crediti supereranno il miliardo, ma saranno al di sotto dei due miliardi di dollari.

Epidemia influenzale a Helsinki

HELSINKI, 18 pom. Una epidemia di influenza è scoppiata in città. Quasi la metà della popolazione ne è colpita. La causa sarebbe dovuta ai bruschi cambiamenti di temperatura. Le scuole nella quasi totalità sono chiuse, e così anche numerosi sportelli di Banche. Il numero delle vetture e dei tram in circolazione ha dovuto essere ridotto, per il fatto che centinaia di conducenti sono caduti malati. Gli ospedali sono straordinariamente affollati.

Disastri inondazioni in Pennsylvania

ROSSITER (Pennsylvania), 18 p. Dieci persone sono annegate per la rottura di una diga, avvenuta stanotte, con conseguente inondazione di una vallata adiacente.

Un certo numero di deputati conservatori intendono sollevare quanto prima e forse giovedì un dibattito sulla nomina di Inskip a ministro della Difesa.